

# VIVA! SOFIA



## VIVA SOFIA

### Service di interesse nazionale

di Francesco Pastore

Viva Sofia è un “service” che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa del personale del 112/118, insegnando le manovre di disostruzione e le manovre di rianimazione di base, oltre a elementi di primo soccorso e all’utilizzo del defibrillatore.

Il Multidistretto Italy del Lions Club International, prendendo spunto da quanto accaduto realmente a Sofia, una bambina di Faenza che si stava soffocando con un gamberetto e che è stata salvata grazie al pronto intervento della madre con la manovra di disostruzione delle vie aeree, imparata durante un corso organizzato dal Lions club Faenza e Valli Faentine dal Dott. Daniele Donigaglia, ha proposto questo “service” come di interesse nazionale al congresso di Sanremo del 2016, confermandolo permanente l’anno dopo al congresso di Roma.

Le competenze sanitarie e più nello specifico mediche dei Lions hanno già consentito di proporsi come interlocutori per sensibilizzare, informare e formare genitori, nonni, educatrici delle scuole primarie e degli asili nido e dell’infanzia, studenti delle scuole superiori.

Nel Distretto 108 AB, nel primo anno del “Service”, il Governatore ha incaricato il sottoscritto di coordinare il service.

Il “service” ha subito trovato grande favore nei club del Distretto: a fine anno si contavano ben 44 eventi con oltre 3000 persone formate. Nello scorso anno, sempre Officer distrettuale il sottoscritto, sono stati organizzati altri 38 eventi, con 2750 persone formate, ma soprattutto si sono iniziati a vedere i risultati concreti di quanto fatto. Sono arrivate infatti testimonianze di bambini che si sono salvati dal soffocamento, grazie a manovre salvavita imparate durante i corsi “Viva Sofia”.

Primo episodio a Manfredonia, dove la proprietaria di una pizzeria è intervenuta prontamente nel suo locale con le manovre salvavita, apprese durante il “Viva Sofia” organizzato dal LC Manfredonia Host, per liberare le vie aeree di una bambina che si stava soffocando con un pezzo di “scaglio”, la polenta fritta.

Secondo episodio a Lecce, dove una mamma è riuscita a salvare il figlio di 14 mesi, che si stava soffocando con un pezzo di banana. Aveva partecipato qualche mese prima al “Viva Sofia” organizzato dal LC Lecce Codacci Pisanelli.

Gli altri due episodi riguardano Ostuni, dove il LC Ostuni Host ha organizzato diversi eventi “Viva Sofia” in asili e scuole primarie. In uno di queste scuole dell’infanzia una docente è intervenuta prontamente per salvare un bambino che si stava soffocando con dei tortellini.

Il secondo episodio riguarda invece una docente che ha praticato le manovre salvavita al proprio figlioletto che si stava soffocando con un boccone di carne.

Il “Viva Sofia” quindi come stile di vita, aiuto efficace in caso di emergenza, approccio emozionale all’emergenza: le manovre salvavita dovrebbero essere un patrimonio comune ed i Lions sono ora in prima fila per servire e donare anche queste competenze alla comunità.



Manovra di disostruzione